

La riunione della Consulta nazionale del PCI

# DIAPRONO LE SCUOLE

## L'IMPEGNO DEI COMUNISTI PER UN VASTO RINNOVAMENTO

La drammatica mancanza di aule, il costo dell'istruzione, i problemi della scuola dell'obbligo e della secondaria superiore, lo stato giuridico degli insegnanti sono alcuni degli argomenti affrontati - La relazione del compagno Chiarante e l'intervento di Napolitano

Alla vigilia della ripertura del nuovo anno scolastico la Consulta nazionale del PCI per la scuola ha tenuto una riunione plenaria mettendo a fuoco i problemi che sono sul tappeto e gli obiettivi di trasformazione e di lotta che ne sono l'appuntamento per il 1° ottobre. L'assemblea è stata presieduta dal compagno Giorgio Napolitano della Direzione.

Nella ampia relazione del compagno Giuseppe Chiarante sono state affrontate le principali questioni oggi in discussione. Il compagno ha limitato innanzitutto come la scuola non è oggi un settore estraneo marginale e indifferente rispetto alle vicende politiche generali (delle quali ha tracciato un quadro complesso) ma essa è per la classe operaia terreno fondamentale per lo scontro sociale che è in atto nel nostro paese.

Sono infatti presenti nella scuola prima di tutto fra le masse studentesche come di mostrano le lotte degli scorsi anni ma anche fra gli insegnanti e i lavoratori della scuola che vedono profondamente in crisi il loro ruolo tradizionale e le possibilità di sviluppo e di miglioramento. I compagni hanno quindi in modo permanente le nuove forze e nuovi strati sociali al proprio fianco.

Ma alla propria lotta nella crisi profonda che tra il mondo della scuola possono anche aprirsi vortici pericolosi attraverso i quali possono passare non solo atteggiamenti di chiusura ma anche tentativi di attivazione reazionaria che non esita oggi a far ricorso anche a certi toni di demagogia socialista per ottenere una forte iniziativa politica che porti nella scuola non solo la nostra politica scolastica ma il complesso della battaglia politica culturale e ideale di cui è protagonista il movimento operaio italiano.

Di fronte alla gravità dei problemi che si pongono per il rinnovo della politica scolastica come governativa quella della gestione Misasi di apparato e di organizzazione, il compagno Chiarante si è posto il problema di una politica generale che conosca i urgenti di questi problemi e vi proponga nuove iniziative e nuove strutture.

Il compagno Chiarante si è posto il problema di una politica generale che conosca i urgenti di questi problemi e vi proponga nuove iniziative e nuove strutture.

### Una proposta di legge alla Camera

## PCI: sbloccare i fondi per le aule scolastiche

Sovraffollamento doppio e triplo turno sistemazione in locali inadatti e malsani sono le drammatiche condizioni delle strutture materiali dei nostri istituti di istruzione che si ripropongono drammaticamente tra due giorni alla ripertura delle Scuole mentre i miliardi stanziati per i fondi di sblocco restano ancora nei cassetti dello Stato. Per sbloccare questa scandalosa situazione il PCI presenterà in questi giorni una proposta di legge alla Camera dei deputati.

La proposta comunista si articola in cinque punti. I primi articoli tendono a stabilire le debite responsabilità comunali e provinciali e immediatamente e urgentemente tra file e intitolare i bilanci. Le somme stanziati possono essere impiegate dai enti locali anche per opere di verde da quelle previste nei programmi, tenendo conto del sovrappiù di nuove esigenze di cui si può subito procedere per l'esecuzione dei lavori a gare di appalto in aumento mentre il pagamento delle rate di conto alle imprese di costruzione sarà disposto dal consiglio comunale sulla base dello stato di avanzamento delle opere.

L'ultimo articolo della legge attribuisce ai Comuni per combattere la speculazione sugli affitti il potere di legittimazione degli immobili con l'introduzione di un equo canone. I servizi comunali e del testo legislativo con debbono essere possessori della recitazione degli immobili ritenuti necessari ed idonei corrispondendo al proprietario un canone di locazione equo pari agli interessi sul valore dello stabile fissato dall'ufficio tecnico erariale.

## Sparano in onore degli uccisi



LONDRA, 28. I primi ministri di Gran Bretagna, Irlanda del Nord e Repubblica d'Irlanda hanno concesso un generico appello a «porre fine alla violenza». I «tenenti duri» due giorni. Nessun accordo concreto è stato raggiunto. Mentre i ministri discutevano, la guerriglia continuava. Un soldato è stato ferito gravemente a colpi di mitra nel quartiere cattolico di Bogside (Londonderry) altri cinque soldati sono saliti con i loro automezzi su una mina presso Newry, un colpo di «bazooka» è stato sparato contro un commissariato a Belfast, una pattuglia è stata presa a fucilate nel quartiere di Ballymurphy (Belfast), due impiegati di banca sono stati rapinati (probabilmente da miliziani dell'IRA) di una somma pari a 27 mila lire, quattro furgoni postali che viaggiavano in colonna sono stati assaliti e saccheggiati da sei uomini armati. Una parte della corrispondenza è stata bruciata.

Nella foto: ragazzi armati di pistola, probabili membri del gruppo dell'IRA, sparano, salire in aria durante i funerali di Gerald O'Hare e Rose Curry, fidanzati diciottenni, uccisi da una bomba a Belfast.

## Lettere all'Unità

### «L'Intellettuale collettivo»

Caro direttore scusami se chiedo un poco di spazio nella «rubrica delle lettere» per pubblicare questo mio scritto. Giustamente si dice che un intellettuale collettivo è un intellettuale che non si occupa solo di se stesso ma che si occupa di tutti. E che per questo è un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

MARIO CERCOLA (Montecalvario - Napoli)

Siamo d'accordo con te. Gli operai della Breda Pucine di Setto San Giovanni hanno condotto un'indagine sul lavoro che ha portato il risultato di essere stato pubblicato in un quadernetto che ha per titolo «La salute non si paga». La novità sta nel fatto che il quadernetto è stato scritto con la collaborazione di un gruppo di operai e di intellettuali. E che per questo è un intellettuale collettivo.

Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

La mia domanda è se questa sia una diversa struttura di lavoro o se si tratti solo della modificazione dell'ambiente di lavoro. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

### Mitologia del calcolatore e lotta politica

Caro direttore sul giorno di domenica 19 settembre ho letto un articolo molto polemico nel quale si sostiene che il calcolatore è un sistema economico irrazionale (fondato sul spreco pianificato che si garantisce con il monopolio di un gruppo di persone) (rimando a Sraffa a Sweezy e Baran sui «surplus» ecc), su uno sfruttamento spietato che rimane tale anche quando si trasferisce dalle aree metropolitane occidentali alle aree metropolitane orientali. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

«Moite «cassandre» vengono in buona fede avvertite da questo sistema che il capitalismo sia un sistema economico irrazionale (fondato sul spreco pianificato che si garantisce con il monopolio di un gruppo di persone) (rimando a Sraffa a Sweezy e Baran sui «surplus» ecc), su uno sfruttamento spietato che rimane tale anche quando si trasferisce dalle aree metropolitane occidentali alle aree metropolitane orientali. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

### Le lezioni politiche che sui muri

Caro Unità un compagno da tempo si occupa di politica. La sua opinione è che la politica sia un'attività che si svolge sui muri. E che per questo è un intellettuale collettivo.

Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

### Edilizia scolastica

Del mille miliardi che avrebbero dovuto essere spesi entro il 1971 per costruire nuove aule scolastiche, si spendono ancora in realtà una somma non più di 4 per cento. Il resto è ancora in attesa di essere speso.

Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

### Scuola dell'obbligo

Abbiamo insistito negli ultimi anni e ne abbiamo fatto uno dei punti centrali della conferenza di Bologna sulla necessità di una legge organica per la scuola dell'obbligo. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

### Stato giuridico e organi di governo

Anche se il testo legislativo del governo per lo stato giuridico ha subito qualche miglioramento grazie alla nostra iniziativa, siamo ancora ben lontani dalla gestione sociale della scuola. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

### Istruzione secondaria

L'imminente conclusione dei lavori del comitato di studio sulla riforma della scuola superiore è un momento di grande importanza. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

### Conferenza stampa dell'EUROCOOP a Roma

# Determinante il peso delle imposte nell'aumento dei prezzi al consumo

Il dott. Ritlewski ha fatto rilevare che il governo italiano prevarica anche le direttive della Comunità europea cercando di ottenere centinaia di miliardi in più dall'IVA - Abolire subito le imposte erariali sullo zucchero e altri beni di prima necessità

Il dr. Ritlewski presidente del gruppo di studio per i problemi fiscali dell'EUROCOOP Comunità europea delle cooperative di consumo ha tenuto una conferenza stampa sul problema dell'IVA. Il dr. Ritlewski ha fatto rilevare che il governo italiano prevarica anche le direttive della Comunità europea cercando di ottenere centinaia di miliardi in più dall'IVA.

Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

Il dr. Ritlewski ha fatto rilevare che il governo italiano prevarica anche le direttive della Comunità europea cercando di ottenere centinaia di miliardi in più dall'IVA. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

### Dopo l'Assemblea Nazionale

L'impegno dell'Arco sul «tempo libero»

Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

### PROTESTA UNITARIA DEGLI ANTIFASCISTI

## Mobilizzazione a Trieste contro un'adunata missina

Preannunciato un comizio di Almirante - I tentativi del governo di rinviare le elezioni amministrative fanno il gioco dei fascisti

La notizia che il fascista Almirante intende organizzare un comizio a Trieste per il 3 ottobre è una provocazione che ha suscitato una mobilitazione unitaria degli antifascisti. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

La notizia che il fascista Almirante intende organizzare un comizio a Trieste per il 3 ottobre è una provocazione che ha suscitato una mobilitazione unitaria degli antifascisti. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.

La notizia che il fascista Almirante intende organizzare un comizio a Trieste per il 3 ottobre è una provocazione che ha suscitato una mobilitazione unitaria degli antifascisti. Io invece sostengo che in tutti i propri atti e in ogni momento il intellettuale collettivo deve essere un intellettuale collettivo. E che per questo è un intellettuale collettivo.